



# CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile

PROVINCIA DI CHIETI

3° Settore- Attività Tecniche e Produttive

AA-18-22

Ortona, lì 10/07/2024

Spett.le REGIONE ABRUZZO  
DPC02 – Dipartimento Territorio – Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** Codice pratica: 22/0315212 ditta Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) – **Parere di competenza del Comune di Ortona in materia di impatto acustico - Conferenza di Servizi del 24/06/2024.**

**VISTA** l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata in data 30/08/2022 dalla Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A per il progetto relativo all'“Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete – Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH);

**RICHIAMATI:**

- il Giudizio n.4094 Del 07/12/2023 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale assunto al prot. 48856 del 14/12/2023;
- i precedenti pareri e contributi di questa Amministrazione prot. 50059 del 21/12/2022, prot.33626 del 30/08/2023 e prot.36562 del 19/09/2023 inviati anche all'interno del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- le Conferenze dei Servizi ai sensi della Legge 241/90 finora svolte in data 20/09/2023, 18/12/2024, 16/04/2024 e 12/06/2024;

**ATTESO** che il Comune è tenuto, tra l'altro, al rilascio del parere in materia di *comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447*;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Ditta proponente al Servizio Valutazioni Ambientali e i successivi aggiornamenti;

**DATO ATTO** che:

- il lotto di intervento è distinto al N.C.E.U. di Ortona al foglio 39 p.lla 254;
- secondo il P.R.G. vigente (approvato con Delibera n.1 del 10/05/2022 del Commissario ad acta ing. Luciano Di Biase e in vigore dal 01/06/2022), l'area dello stabilimento ricade in parte all'interno della Zona D1 “Attività Industriali” e in parte in Zona E “Aree per attività agricole - Sottozona agricola normale (E.1)”;
- il Comune di Ortona non è dotato di un piano di zonizzazione acustica, pertanto i riferimenti ai valori limiti di immissione sono quelli stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.C.M. 01 marzo 1991 e 14 novembre 1997);

**RISCONTRATO** dalla “VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO” (emissione 01/0/2022) a firma dell'ing. Stefano Pasquetti e del dott. chim. Alessandro Tredici, iscritti all'elenco nazionale tecnici competenti, che:

- “L'attività acusticamente più rilevante è legata proprio all'impianto fisso di produzione di asfalto, nonché al traffico viario da e per l'impianto e la movimentazione degli inerti e al trattamento rifiuti”;

- la Ditta ha utilizzato i valori limite di accettabilità della “*zona esclusivamente industriale*”;
  - le lavorazioni ricorrenti nel periodo diurno (06:00-22:00) saranno:
    - Traffico di mezzi pesanti da e per l'impianto per il rifornimento delle materie prime;
    - Trattamento rifiuti con impianto CAM Centauro 100.32;
    - Produzione asfalto;
    - Movimentazione dei cumuli con pala meccanica per alimentazione delle tramogge dell'impianto;
- con le seguenti condizioni di esercizio decise dalla ditta stessa:
- Nel caso di produzione di asfalto (comprensiva del caricamento delle tramogge) non si avrà sovrapposizione con le altre attività di rifornimento di materie prime e trattamento rifiuti;
  - Si considera invece lo svolgimento in contemporanea delle attività di rifornimento di materie prime e trattamento rifiuti.
- 
- le lavorazioni ricorrenti nel periodo notturno (22:00-06:00) saranno:
    - Traffico di mezzi pesanti da e per l'impianto e sosta del mezzo (di circa 4 minuti) nel tunnel di carico dell'asfalto;
    - Produzione asfalto;
    - Movimentazione dei cumuli con pala meccanica per alimentazione delle tramogge dell'impianto;
- con le seguenti condizioni di esercizio decise dalla ditta stessa:
- nell'orario notturno la ditta Pavimental ha sostituito i segnalatori acustici della retromarcia della pala con segnali visivi;
  - nelle ore di maggiore disturbo viene disattivato l'altoparlante per la comunicazione agli autisti.
- 
- “*Sulla base dei risultati ottenuti è possibile determinare il rispetto del criterio differenziale e dei valori di emissione ed immissione*” nel periodo diurno e nel periodo notturno;
  - “*Il monitoraggio di collaudo verrà effettuato, una volta ottenuti tutti i titoli abilitativi all'esercizio, presso uno dei ricettori maggiormente disturbati e riportati in figura n. 4*”
  - “*Il programma di monitoraggio prevede:*
    - *Esecuzione di una registrazione di lunga durata (almeno 4 ore) per la determinazione del rumore residuo diurno*
    - *Esecuzione di una registrazione, rappresentativa del rumore ambientale, che copra le attività della ditta sia nel periodo diurno che notturno*”;

**PRESO ATTO** delle seguenti azioni di mitigazione proposte dalla ditta:

- “*E’ stata prevista l’installazione di una barriera (altezza 4 metri) acustica lungo il perimetro dell’impianto nella direzione dei ricettori più disturbati*”;
- “*Il camion in sosta durante il carico di asfalto è protetto da un tunnel di carico che verrà ampliato, al fine di coinvolgere tutto il mezzo con la finalità di aspirare i fumi durante la fase di carico asfalto. Le porte di ingresso ed uscita saranno costituite da bandelle di plastiche movibili*”;
- “*I macchinari che non vengono utilizzati verranno tenuto spenti e dovranno essere mantenuti sempre efficienti*”;
- “*Non verranno eseguite lavorazioni estranee a quelle legittimamente autorizzate*”;
- “*Tutte le attività, nelle diverse fasi del cantiere, dovranno essere svolte ponendo attenzione nel minimizzare la produzione e propagazione di vibrazioni*”;

- “L'altezza di caduta del materiale dalla benna della pala di caricamento al cassone scarrabili dovrà essere limitato al minimo consentito dai mezzi utilizzati”;

**RISCONTRATO** dalla “PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE” (emissione 07/04/2024) a firma dell'ing. Stefano Pasquetti, che:

- “Si prevede la corretta manutenzione delle [barriere acustiche di progetto]. Essendo le barriere costituite da strutture prefabbricate la programmazione degli interventi di manutenzione è piuttosto semplice e può differenziarsi, in attività programmate e altre su necessità.

Controlli annuali:

- Controllo dell'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, etc.;
- Verifica dello stato dei materiali.”
- “Si procederà all'esecuzione di rilievi fononometrici con cadenza biennale”;
- “La misurazione verrà effettuata annualmente in prossimità di uno dei ricettori indicati in figura n.4;

**RITENUTO** di dover rilasciare il parere di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di valutazione di impatto acustico;

Per quanto appena esposto questo Servizio esprime **PARERE FAVOREVOLE in materia di valutazione di impatto acustico**, per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- **Entro 90 (novanta) giorni dal completamento delle opere in progetto la Ditta dovrà trasmettere le risultanze del collaudo acustico post-operam**, considerando tutte le normali attività dello stabilimento, comprensivo della misurazione presso il ricettore R1 eseguita nel periodo diurno e nel periodo notturno nelle condizioni di massimo disturbo;
- **Presso il ricettore R1 dovranno essere eseguiti n.2 monitoraggi da spalmarsi nel primo anno di attività**, anche contestualmente alle altre matrici ambientali, e comunque in maniera tale da garantire **una misurazione nel periodo estivo (tra Giugno ed Agosto) e uno nel periodo invernale (tra Dicembre e Febbraio)** con le misurazioni che coprano le attività della ditta sia nel periodo diurno che notturno nelle condizioni di massimo disturbo;
- Successivamente dovrà essere eseguito un **monitoraggio annuale dello stabilimento e presso il ricettore R1**, sempre da effettuarsi durante le attività della ditta sia nel periodo diurno che notturno sempre nelle condizioni di massimo disturbo;
- In occasione di ogni monitoraggio, la Ditta dovrà produrre un'apposita e dettagliata relazione tecnica da trasmettere agli Enti, comprensivo lo scrivente;
- Rispettare gli impegni presi in merito alla manutenzione delle barriere antirumore, degli impianti e delle attrezzature di progetto, compreso quanto previsto a livello organizzativo:
  - “I macchinari che non vengono utilizzati verranno tenuto spenti e dovranno essere mantenuti sempre efficienti”;
  - “Non verranno eseguite lavorazioni estranee a quelle legittimamente autorizzate”;
  - “Tutte le attività, nelle diverse fasi del cantiere, dovranno essere svolte ponendo attenzione nel minimizzare la produzione e propagazione di vibrazioni”;
  - “L'altezza di caduta del materiale dalla benna della pala di caricamento al cassone scarrabili dovrà essere limitato al minimo consentito dai mezzi utilizzati”;
  - Nel caso di produzione di asfalto (comprensiva del caricamento delle tramogge) nel periodo diurno (06:00-22:00) non si avrà sovrapposizione con le altre attività di rifornimento di materie prime e trattamento rifiuti;

- Nel periodo notturno (22:00-06:00) è prescritta la sospensione dell'attività di trattamento dei rifiuti, la sostituzione dei segnalatori acustici della retromarcia della pala con segnali visivi, la disattivazione dell'altoparlante per la comunicazione agli autisti;
- La Ditta dovrà ottemperare a tutte le misure mitigative proposte dalla stessa nella “VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO” (emissione 01/0/2022);
- L'esercizio e la manutenzione degli impianti dovranno essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di legge assunti;
- Dovrà essere presentata una nuova valutazione di impatto acustico con la verifica dei limiti di legge nel caso di modifiche allo stabilimento o agli impianti comportanti l'aumento delle fonti di emissione sonora o la modifica di quelle previste in progetto;
- Nel caso di superamento dei limiti di immissione/emissione al rumore, dovranno essere previste, adottate, installate e rese funzionanti idonee soluzioni per la mitigazione del rumore da sottoporre a nuova valutazione di impatto acustico.

Si fa comunque esclusivo rinvio ad altre eventuali specifiche autorizzazioni e prescrizioni che dovranno essere rilasciate dagli Enti preposti al rilascio, controllo e verifica.

(Funzionario delegato)  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Arch. Domenico Silvestri